

Torre Annunziata



LA VITTIMA
Valeria Fidente, 54 anni,
originaria di Afragola
da tempo era
residente a Napoli

Ancora sangue sulla A3 impatto tra auto e moto muore donna di 54 anni

L'INCIDENTE

Dario Sautto

Grave incidente lungo l'autostrada Napoli-Salerno, muore una 54enne napoletana, gravemente ferito il marito: automobilista indagato per omicidio stradale e omissione di soccorso. È accaduto ieri mattina all'altezza dell'uscita Torre Annunziata scavi, dove un'automobile ed una moto si sono toccate lateralmente ad alta velocità. Un impatto che non ha lasciato scampo a Valeria Fidente, 54enne originaria di Afragola ma residente a Napoli, morta nella terribile caduta dalla moto. Ferito in maniera grave suo marito, 60enne napoletano, soccorso e trasferito d'urgenza in codice rosso all'ospedale del mare di Napoli: è ricoverato con prognosi riservata, ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto sono subito intervenuti gli agenti della polizia stradale, personale Anas e due ambulanze del 118: i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso di Valeria Fidente, mentre hanno subito soccorso suo marito, trasferendolo in ospedale.

L'INCHIESTA

L'automobilista alla guida della vettura che si è scontrata lateralmente con la moto è rimasto illeso e non si è fermato a prestare soccorso, ma è stato intercettato pochi chilometri più avanti dagli agenti della polizia stradale della sottosezione di Angri, che indagano sull'incidente stradale, coordinati dalla Procura di Torre Annunziata. C'è da capire se sia fuggito per paura delle conseguenze, oppure perché non si sia reso conto dell'accaduto. Aperto un fascicolo d'inchiesta per omicidio stradale, l'automobilista inizialmente in fuga ora dovrà rispondere - al momento a piede libero - anche di omissione di soccorso. Sequestrate la moto e l'automobile coinvolte nel grave incidente stradale, per alcune ore l'autostrada è rimasta chiusa nel tratto di Torre Annunziata in direzione sud, con il traffico deviato verso la viabilità urbana con notevoli ritardi e ingorghi.

► Centauri travolti: il marito della vittima ► Guidatore in fuga ma fermato: indagato in gravi condizioni all'ospedale del Mare per omicidio stradale e omesso soccorso



I SOCCORSI Grave incidente lungo l'autostrada Napoli-Salerno, muore una 54enne napoletana, gravemente ferito il marito: automobilista indagato per omicidio stradale e omissione

In via Chiaia

Il generale insegue e blocca il rapinatore

Il Generale di Corpo d'Armata Rodolfo Sganga, Capo di Stato Maggiore del Comando Interforze Alleato di Napoli (JFC Naples) non è rinasto a guardare quando ha sentito gridare una donna e visto un rapinatore fuggire. È successo in serata a via Chiaia, all'altezza di piazza Carolina. Una donna urlava chiedendo aiuto, dopo aver subito uno scippo, e indicando un ragazzo di oltre un metro e 80 di altezza che fuggiva. Il generale Sganga, che era in compagnia della moglie ha inseguito e raggiunto lo scippatore, bloccandolo all'altezza di piazza Trieste e Trento. Nelle vicinanze era di servizio una pattuglia di vigili che ha notato il trambusto ed è intervenuta. Il ragazzo perquisito è stato trovato in possesso della catenina strappata alla donna. Lo scippatore sarà presto processato. La donna ha ringraziato ripetutamente il generale per il coraggio e il senso civico dimostrato.

L'autostrada è stata riaperta solo nel primo pomeriggio, al termine degli accurati rilievi degli investigatori. La salma della 54enne al momento resta a disposizione del pm di turno presso la Procura di Torre Annunziata, in vista dell'autopsia che servirà a chiarire ulteriori aspetti sul grave incidente stradale. Decisiva per la ricostruzione dell'accaduto sarà anche la testimonianza del 60enne, che sarà ascoltato nei prossimi, non appena ci sarà il via libera da parte dei medici.

IFILMATI

Acquisiti alcuni filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza presenti lungo l'autostrada, c'è da chiarire se l'automobile abbia tagliato la strada alla moto, travolgendo i due centauro, oppure se l'incidente mortale possa essere stato causato da un tentativo di sorpasso azzardato. Le indagini serviranno a chiarire ogni aspetto dell'ennesimo grave incidente avvenuto lungo l'autostrada Napoli-Pompei-Salerno, in questi giorni notevolmente trafficata per la massiccia presenza di turisti. L'ultimo incidente mortale sul quel tratto autostradale era avvenuto all'alba del 5 giugno scorso, quando un netturbino di Castellammare di Stabia aveva perso la vita di ritorno da lavoro da Salerno. Ma incidenti e tamponamenti si sono verificati a ripetizione nei mesi scorsi, in particolare verso Napoli, dove insistono due cantieri con restringimenti di carreggiata all'altezza di Torre del Greco e di San Giorgio a Cremano, dove ogni mattina si creano code in direzione nord. Tra restringimenti e rallentamenti, spesso si verificano tamponamenti a catena, con feriti che bloccano ulteriormente il traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL FATTO INDAGA
LA POLIZIA STRADALE
COORDINATA
DALLA PROCURA
AUTOSTRADA CHIUSA:
TRAFFICO IN TILT PER ORE

Arenaccia, bomba all'alba danni su due auto in sosta «È il racket del parcheggio»

L'ESPLOSIONE

Luigi Nicolosi

Lo scoppio tremendo, i vetri in frantumi e un intero vicolo avvolto in un istante da fumo, polvere e paura. È stato un risveglio decisamente difficile, quello vissuto ieri mattina dai residenti del quartiere Arenaccia, nel cuore della Ferrovia. Un commando di bombaroli ha piazzato un ordigno artigianale in via Andrea Cantelmo, a pochi passi dalla centralissima piazza Garibaldi, danneggiando due automobili in sosta e mandando in frantumi le porte finestre di tre appartamenti situati al piano terra.

Una conta dei danni pesante, alla quale ha fatto però da contrappeso anche una buona notizia: nessuno è rimasto ferito. Sulla scena, qualche minuto più

tardi, si sono precipitati gli uomini della polizia di Stato e della Scientifica, i quali hanno subito riscontrato l'origine dolosa della deflagrazione. Un episodio inquietante, avvenuto in una zona già di suo alquanto problematica sotto il profilo della sicurezza e che finisce per fare il paio con un altro attentato - del tutto simile per modalità - registrato poche settimane fa in via Pasquale Baffi, stradina distante appena ottocento metri. L'allarme è scattato poco prima delle

SECONDO EPISODIO
IN POCHI GIORNI
IPOTESI VENDETTA
PER LA GESTIONE
DELLE STRISCE BLU
DOPO LE OTTO DI SERA

cinque di ieri mattina. È a quell'ora, infatti, che il numero di pronto intervento per le emergenze è stato preso d'assalto dalle chiamate dei residenti di via Cantelmo.

Arrivati sul posto, gli agenti del commissariato Vasto-Arenaccia si sono così ritrovati a dover fare i conti con uno scenario bellico o quasi. A rendere ancora più complicato il sopralluogo la violenza dell'esplosione, tale da far saltare la corrente elettrica in tutto lo stabile che sorge al civico 1 e per ripristinarla è stato necessario l'intervento dei tecnici dell'Enel e dei vigili del fuoco, impegnati fino a mattinata inoltrata. Superata la fase emergenziale, gli investigatori hanno rintracciato i proprietari delle due vetture e gli inquilini dei tre appartamenti danneggiati dallo scoppio nella speranza di raccogliere elementi utili allo svilup-



LE INDAGINI La polizia sta cercando di risalire a mandanti e responsabili dell'attentato con la bomba

po delle indagini.

Tutti, almeno fin qui, hanno però sostenuto di non aver mai subito minacce o avuto problemi con gente poco raccomandabile. Un muro di gomma che costringerà i detective del commissariato di zona a lavorare a tutto campo, senza escludere dunque alcuna ipotesi. Fra queste ce n'è però una sulla quale gli inquirenti vogliono provare a vederci

subito chiaro ed è la pista che conduce al racket della sosta: un'intimidazione destinata a chi lascia abitualmente la macchina parcheggiata in strada durante le ore notturne e che negli ultimi sembra aver preso piede in diverse zone della città, soprattutto in una stagione in cui quasi tutti i clan napoletani, anche quelli più strutturati dal punto di vista "militare" e forti econo-

micamente, sono stati messi alle corti, se non decapitati, da inchieste giudiziarie e arresti eccellenti.

L'area del Vasto-Arenaccia da tempo immemore viene considerata dagli inquirenti antimafia sotto lo stretto controllo del clan Contini, gruppo capofila dell'Alleanza di Secondigliano, ma nella strada in cui è avvenuta l'esplosione non risiederebbero pregiudicati di spessore, il che spinge gli investigatori che stanno lavorando al caso a escludere l'ipotesi di un attacco sferrato dal rivale gruppo Mazzarella.

L'attentato all'alba di ieri è la copia carbone di quello registrato nella notte del 22 giugno in una stradina poco distante. A intervenire al civico 15 di via Pasquale Baffi erano stati i carabinieri e anche in quel caso il raid aveva causato il danneggiamento di due utilitarie parcheggiate in strada. Dai proprietari, entrambi con la fedina penale immacolata, non era arrivata alcuna indicazione utile su un possibile movente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA